

Reg. Delib. N. 14
Prot. N.
Seduta del 09/03/2010



COMUNE DI MAROSTICA
Provincia di Vicenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

**OGGETTO: ADOZIONE DI VARIANTE PARZIALE AL PRG AI SENSI DELL'ART.50
COMMA 4 LETTERA L) DELLA L.R. 61/85. MODIFICHE DEGLI
ARTICOLI DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE (REC) N. 48, 49,
50 E 57.**

L'anno duemiladieci, addì nove del mese di marzo alle ore 20.30, nella Sala Consiliare del Castello Inferiore, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, il Consiglio Comunale si è riunito sotto la presidenza del Presidente del Consiglio geom. Emanuel Cortese.

N.	Cognome e Nome	P	A
1	SCETTRO rag. Gianni	SI	
2	BERTAZZO prof. Alcide	SI	
3	BUCCO geom. Simone	SI	
4	COSTA arch. Mariateresa	SI	
5	MINUZZO ing. Matteo	SI	
6	OLIVIERO S.Ten. cav. Giuseppe	SI	
7	CUMAN prof.ssa Maria Angela	SI	
8	CORTESE geom. Emanuel	SI	
9	RUBBO geom. Alessandro		SI
10	TASCA Luca	SI	
11	BONAN rag. Riccardo	SI	

N.	Cognome e Nome	P	A
12	DALLA VALLE Giovanni	SI	
13	MORESCO dott. Ivan	SI	
14	VIVIAN Matteo	SI	
15	BERTACCO dott. Lorenzo	SI	
16	MAROSO Nereo	SI	
17	ZAMPESE dr. Pierantonio		SI
18	DINALE arch. Duccio	SI	
19	BASSETTO ins. Daniela	SI	
20	ZANFORLIN dr. Valerio	SI	
21	MARCHIORATO arch. Giuseppe Loris	SI	

TOTALE

19	2
----	---

Partecipa Il Segretario Generale Reggente Dott. Gabriele Dal Zotto

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

**OGGETTO: ADOZIONE DI VARIANTE PARZIALE AL PRG AI SENSI DELL'ART.50
COMMA 4 LETTERA L) DELLA L.R. 61/85. MODIFICHE DEGLI ARTICOLI DEL
REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE (REC) N. 48, 49, 50 E 57.**

Relazione l'Assessore all'Urbanistica Dott. Urb. Moresco Ivan.

Preso atto che l'Amministrazione intende modificare la struttura della Commissione edilizia comunale riducendo al minimo il numero dei suoi componenti, al fine di creare uno strumento snello a supporto del responsabile dell'area V Edilizia Privata, oltre che ad introdurre la definizione di "superficie lorda di pavimento (SLP)", mancante all'interno della normativa di piano, pur essendo richiamata.

Il D.P.R. 380/2001 all'art.4 comma 2 recita "Nel caso in cui il Comune intenda istituire la Commissione edilizia, il regolamento indica gli interventi sottoposti al preventivo parere di tale organo consultivo".

Negli ambiti territoriali tutelati da norme specifiche (L.431/1985 detta Legge Galasso, D.Lgs 42/2004 parte terza), il parere della Commissione Edilizia è obbligatorio per legge.

L'art. 6 –"Procedura per la formazione degli atti amministrativi comunali" della Legge Regionale del Veneto n.63 del 31 ottobre 1994 recita i seguenti commi:

comma 2. "La commissione edilizia comunale, limitatamente ai pareri di cui al precedente comma, è integrata da due esperti in materia di bellezze naturali e di tutela dell'ambiente";

comma 3. "Tali esperti sono nominati dal Consiglio comunale, con voto limitato a uno, sulla base di curriculum e competenze documentate, tra i laureati in architettura, ingegneria, urbanistica, agraria, materie ambientali e artistico-monumentali o equipollenti";

comma 4. "Il parere della commissione edilizia comunale, con la partecipazione di almeno uno degli esperti di cui al comma 2, costituisce parere ai fini del rilascio delle concessioni ed autorizzazioni".

Pertanto è necessario apportare alcune modifiche agli articoli del Regolamento Edilizia Comunale vigente quali l'art. 48 "attribuzione della commissione edilizia", l'art. 49 "commissione edilizia: composizione e costituzione" e l'art. 50 "commissione edilizia: funzionamento" per quanto riguarda la CEC; l'art. 57 per quanto riguarda la definizione di SLP.

Le modifiche suggerite, e dettagliate nell'allegato alla presente delibera, interessano indicazioni specifiche puntuali e dettagli che non influiscono sui parametri edilizi ed urbanistici delle zone e sulle modalità di calcolo degli indici e che pertanto rientrano appieno nelle varianti parziali al PRG in base all'art. 50 comma 4° lettera L della L.R. 61/85.

La proposta è stata esaminata dalla Commissione Consiliare Territorio – Urbanistica nella seduta del 22-02-2010 e del 2-03-2010 che ha espresso parere favorevole all'adozione della variante così come riportata all'allegato "A";

Il Presidente terminata la relazione dichiara aperta la discussione, alla quale partecipano i seguenti componenti consiliari, i cui interventi vengono così sommariamente sintetizzati, dando atto che gli interventi integrali sono registrati su nastro magnetico, conservato in atti:

Dinale: è d'accordo con la modifica dell'art. 48. Riguardo all'art. 49 (composizione della

commissione) – oggetto della modifica – segnala molte problematiche. Ci si trova con un meccanismo che può non riuscire a determinare la effettiva composizione, proprio in ragione del meccanismo di voto e del numero di consiglieri in Consiglio: si potrebbe determinare una circostanza in cui si verifica una parità di esiti di votazione con problematiche di determinazione finale della commissione. Propone un meccanismo di individuazione condivisa di due eleggendi sulla base di una griglia di valutazione. Sottolinea che la scelta deve essere fatta solamente sotto l'aspetto tecnico e quindi devono essere persone veramente competenti che dovranno valutare i progetti.

Precisa anche che chi verrà eletto, se esercita la libera professione, non dovrà eseguire progetti e lavori in territorio comunale. Questo per fugare ogni fraintendimenti. Anche questa cosa non è stata inserita nella proposta di delibera.

Propone quindi degli emendamenti e precisamente:

1. “ i 2 membri eletti del consiglio comunale possano essere condivisi tra tutti i gruppi consiliari con votazione unanime”;
2. “ chi verrà eletto, qualora eserciti la libera professione, non potrà eseguire lavori privati nell'ambito del territorio comunale”

A proposito di legittimità e competenze, l'ordine degli architetti proibisce la rieleggibilità nella commissione edilizia dei propri associati.

Relativamente all'art. 50, comma 3, che poi diventa 2 nella modifica, ritiene che sia fondamentale esplicitare la motivazione di un eventuale parere negativo o in contrasto con l'istruttoria; con questa variazione di norma non viene resa obbligatoria, non se ne fa cenno.

Infine nota che sul sito comunale non sono state inserite le tavole del Prg e invita a provvedere in tal senso.

Marchiorato: si associa quasi in tutto alla relazione e alle proposte del cons. Dinale. Chiede nel caso in cui vengano discussi piani urbanistici, il tecnico della edilizia venga sostituito da quello dell'urbanistica, visto che a questo ufficio viene affidato l'istruttoria del piano? Inoltre, si chiede <<come avverrebbe la scelta dei professionisti? Ci saranno le classiche “terne” proposte dagli ordini professionali oppure li propongono i gruppi consiliari?>> Ritiene fondamentale precisare meglio gli articoli del regolamento in merito al fatto che eventuali pareri negativi siano obbligatoriamente motivati.

Zanforlin: occorre decidersi in primo luogo se queste nomine sono politiche o tecniche. Se sono politiche, stabilire n. 2 componenti di commissione, è restrittiva; se sono tecniche, va bene la proposta di Dinale, ma va puntualizzata. Descrive un percorso che dovrebbe condurre alle scelte di natura tecnica:

- 1) si fa una griglia di valutazione stretta come indirizzo del Consiglio che viene sottoposta agli uffici;
- 2) questi individuano i nominabili;
- 3) il Consiglio li vota.

Inoltre condivide la proposta del cons. Dinale sul divieto di nominare professionisti che lavorano in paese. In conclusione ritiene fondamentale sciogliere il nodo: togliamo la politica oppure no dal meccanismo di nomina? Se si toglie, il percorso è obbligatoriamente quello di definire criteri di nomina, altrimenti vorrà dire che la nomina è politica, ma occorre dirlo schiettamente.

Bertacco: se c'è la volontà di andare in direzione di nominare con prevalente carattere politico, è possibile, è legittimo, ma occorre farlo con sincerità. Viceversa individua nella delibera proposta una promiscuità tra scelta tecnica e politica che occorre dirimere.

Dinale: chiede quale fosse il disegno che aveva in mente l'Amministrazione Comunale quando ha impostato queste modifiche che sono le stesse presentate in commissione.

Moresco: la modifica del regolamento è radicale, ne risulta un testo più snello. Le competenze sono più puntuali: ci si occupa di paesaggio perché la Regione ha dato questa disposizione. La commissione verrà scelta sulla base di un avviso pubblico che richiederà un curriculum e nel quale potranno essere previste le specializzazioni, le esperienze, la cultura, ecc. In merito alla non rielegibilità di chi è già stato nominato, gli ordini fanno già un filtro e non segnalano coloro che sono già stati indicati per un Comune. In questo senso l'assessore parla anche della richiesta di nomi anche agli ordini professionali. Sulla motivazione del parere, una commissione tecnico/culturale ha l'obbligo di motivare un parere e la Soprintendenza lo richiederà trattandosi di materie che la riguardano. Sui rapporti tra edilizia privata e urbanistica precisa che vi è comunque l'istruttore dell'ufficio Piani che è disponibile a presentare l'argomento in commissione. La composizione della commissione stessa però non cambia.

Marchiorato: se è vero che sarà pubblicato un avviso pubblico, a maggior ragione occorre una griglia di valutazione. Torna a sottolineare il problema dell'istruttoria in caso di piani urbanistici, anche perché possono esserci dissonanze tra capi area.

Zanforlin: rafforza la richiesta di capire se ci sarà avviso pubblico o richiesta di terne agli ordini professionali. Chi valuterà tali curricula? Ribadisce che occorre capire se le scelte saranno su base tecnica o sulla base politica.

Moresco: va distinto il momento dell'istruttoria dal momento della valutazione che deve fare la commissione. Le competenze sono molto definite. Tra avviso e bando ci sono differenze. Sarà fatto un avviso comunicato al pubblico e agli ordini. Verranno valutati i curricula. Poi la scelta spetta al Consiglio per legge.

Zanforlin: se esiste un avviso e arriveranno curricula, è gioco forza capire con quali criteri è possibile fare la scelta e chi lo dovrà fare. Il compito del Consiglio è di indirizzo e non gestionale.

Bertacco: premette che anche i curricula hanno i loro limiti in quanto sono pur sempre delle autocertificazioni. Infatti si va verso le certificazioni dei professionisti e si tratta di capire quale sia la volontà: se si tratta di scelte politiche o meno.

Sindaco: chiarisce qual è il disegno dell'Amministrazione: 1) la volontà di individuare i professionisti attraverso delle scelte tecniche; 2) il numero di 2 per avere un organo snello; 3) il percorso di scelta è affidato alla commissione consiliare che propone in Consiglio i nominativi.

Bertacco: chiedo al Sindaco se sia d'accordo sul divieto ai commissari di operare come professionista nel Comune.

Sindaco: pone dubbi sul fatto che vi sia legittimità nell'inibire l'operatività del professionista commissario nel territorio comunale.

Dinale: in riferimento all'ultima risposta data del Sindaco, informo che, ad esempio, il Comune di Molvena ha questa regola da 20 anni, proprio per evitare situazioni imbarazzanti di fronte ad alcuni progetti. In merito all'avviso pubblico o alla terna richiesta all'ordine, si decide in ogni caso in base al curriculum e con criteri ben precisi. Sono d'accordo sulla necessità di snellire la commissione ma non il regolamento. E' sempre meglio avere regole scritte. Ripropone gli emendamenti citati nel primo intervento ed anche il ripristino della frase che prevede l'obbligatorietà di dare una motivazione ad un parere contrario.

Zanforlin: suggerisce al Segretario un approfondimento circa la legittimità.

Segretario: precisa che per quanto riguarda “l’obbligo di motivazione” è già insito nel procedimento amministrativo le cui norme sono ben precise e ne creano proprio un obbligo. Quindi il parere della commissione non motivato è contestabile. Gli altri aspetti possono essere presi in considerazione ma sono molto rilevanti rispetto al testo posto in discussione e quindi necessitano di un approfondimento. Vi sono dubbi anche circa la legittimità sull’inibizione assoluta di presentare progetti all’interno del territorio poiché sono disposizioni che vanno a buon fine finché qualcuno non le impugna. Essendo scomparso il CO.RE.CO, che verifica se le disposizioni sono legittime, ci sono degli spazi nei quali i Comuni possono spingersi. Gli emendamenti proposti richiedono comunque una valutazione approfondita e non possono quindi venire immediatamente corredata dal parere obbligatorio.

Oliviero: circa la commissione urbanistica, spero che i 2 professionisti siano persone oneste e ben preparate. Non capisco il divieto di operare a persone del posto. Nell’eventualità, per non perdere clienti, sarebbero costretti ricorrere ad altri colleghi per sottoscrivere i progetti.

Zanforlin: mi sembra di capire che dobbiamo accettare tutta la dissertazione descritta dall’assessore per l’individuazione dei professionisti e quindi chiede un atto di fiducia. Come cittadino, posso pensare, a torto o a ragione, che se vado da un tecnico che è in commissione edilizia, è più facile che la pratica venga accettata. Questo è un sentire comune. Sarebbe l’occasione di dare la certezza che non ci sono posizioni privilegiate. Evidenzio anche che nel regolamento non c’è niente di quanto asserito dall’assessore.

Bucco: si riferisce alla motivazione di Zanforlin secondo cui vi sono delle corsie preferenziali nella considerazione degli utenti, anche in altri settori. A questo punto nessuno che esercita la libera professione dovrebbe far parte di una Amministrazione o di una commissione istituzionale perché potrebbe vantare interessi e una Amministrazione dovrebbe quindi essere composta solamente da professori, pensionati o studenti. E’ una considerazione personale ma potrebbe essere anche un’offesa verso la professione svolta anche da colleghi della minoranza. Comunque il problema non è tanto la nomina della commissione ma l’aspetto politico che inevitabilmente c’è.

Zanforlin: se è una nomina politica, su 21 consiglieri ci possono essere 7 voti per ogni proposta. Allora con quale criterio si nomina? Se è politica, la commissione deve essere più ampia per garantire la nomina in commissione di uno della minoranza ma se è tecnica, si devono trovare strumenti più tecnici.

Cortese: la linea guida è quella di trovare persone competenti e confermo che non c’è nessuna intenzione della maggioranza di nominare 2 persone perché è una scelta tecnica e non politica e come presidente del consiglio, essendo garante, ho detto che “nel caso ci fossero 2 persone di maggioranza e 1 di minoranza, il presidente del consiglio si asterrà dalla votazione. Se il cons. Dinale e la minoranza necessitano di una sospensione di 5 minuti per formulare una mozione oppure si proceda con la votazione tenendo conto di quanto espresso in seduta stante.

Dinale: alla luce di quanto espresso dal Segretario, propone il rinvio di questo punto per condividere in commissione allargata la scelta e quindi votare in un prossimo consiglio.

Bertazzo: sottolinea la proposta del Sindaco di nominare 2 tecnici che saranno proposti dalla commissione urbanistica. Esprimo fiducia sul fatto che la commissione possa fare una buona scelta condivisa tra le parti rappresentanti nella commissione stessa.

Il Presidente del Consiglio sospende la seduta per 10 minuti (h. 22.55).

Si riprende la seduta alle h. 23.05.

Dinale: torna sulla richiesta di sospensione del punto.

Il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la discussione e pone ai voti il deliberato come è stato presentato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA l'esposizione del relatore, con le premesse da considerarsi quale parte integrante del presente provvedimento;

PRESO ATTO che il D.P.R 380/2001 all'art.4 comma 2 recita "Nel caso in cui il Comune intenda istituire la Commissione edilizia, il regolamento indica gli interventi sottoposti al preventivo parere di tale organo consultivo";

CONSIDERATO che la Regione del Veneto con la L.R. n.63 del 31 ottobre 1994 all'art. 6 detta le procedure per la formazione degli atti amministrativi comunali, specificando che la commissione edilizia comunale, nel caso di progetti presentati su aree sottoposte a tutela/vincolo, è integrata da due esperti in materia di bellezze naturali e di tutela dell'ambiente;

SOTTOLINEATO CHE la stessa L.R. 63/94 demanda al Consiglio Comunale la scelta dei due membri, da farsi sulla base di curriculum e competenze documentate, tra i laureati in architettura, ingegneria, urbanistica, agraria, materie ambientali e artistico-monumentali o equipollenti;

PRESO ATTO altresì che il regolamento edilizio vigente non riporta la definizione di Superficie Lorda di Pavimento (SLP), pur facendo riferimento ad essa per il calcolo di alcuni parametri urbanistici come il reperimento di aree a parcheggio;

VISTO che tali modifiche non incidono sugli indici di edificabilità, sulle definizioni e sulle modalità di calcolo degli stessi e dei parametri urbanistici, nonchè sulle destinazioni d'uso e sulle modalità di attuazione e che pertanto possono essere oggetto di variante parziale ai sensi dell'art.50 comma 4° lettera L della L.R. 61/85;

PRESO ATTO che alla presente delibera sono allegati i seguenti elaborati prodotti dall'Ufficio Piani e Programmi, di cui all'Allegato Sub "A":

- REC vigente con proposte di modifica agli articoli 48-49-50 e 57

VISTA l'asseverazione prodotta dal tecnico estensore della variante di non necessità della valutazione idraulica, regolarmente trasmessa all'ufficio Regionale del Genio Civile con nota prot.3330 del 1-03-2010, come previsto dalla D.G.R. 3637/02 di attuazione della L.267/98;

SOTTOLINEATO CHE prima dell'approvazione della variante dovrà essere acquisito il parere favorevole dell'Unità Complessa del Genio Civile Regionale, così come previsto nella D.G.R. 3637/2002 avente per oggetto "L.267/1998. Individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idraulico e idrogeologico. Indicazioni per la formazione dei nuovi strumenti urbanistici attuativi";

VISTA la L 1150/1942;

VISTA la L.R. 61/85, art.50;

VISTA la D.G.R. 3637/02 di attuazione della L.267/98;

ACQUISITO, sulla proposta di deliberazione, il parere favorevole espresso per quanto di competenza dal responsabile dell'Area IV Sviluppo del territorio-Urbanistica ai sensi dell'art.49 del Dlgs 267/2000, nonché il visto di conformità a leggi, statuto e regolamenti espresso dal segretario Comunale ai sensi dell'art.97, comma 4 del Dlgs 267/2000;

A seguito di votazione palese espressa per alzata di mano, con il seguente esito:

Presenti votanti	n. 19
Favorevoli	n. 13
Contrari	n. 6 (Bertacco, Maroso, Dinale, Bassetto,Zanforlin e Marchiorato)
Astenuti	n. ==

DELIBERA

1. di adottare la variante parziale al PRG in base all'art.50 comma 4°, lettera L della L.R. 61/85 , dettagliatamente specificata negli elaborati di cui all'Allegato Sub "A" costituita da:
- REC vigente con proposte di modifica agli articolo 48-49-50 e 57;
2. di pubblicare all'albo pretorio del Comune e della Provincia di Vicenza l'avviso dell'avvenuto deposito della variante per 10 giorni, così come stabilito dall'art.50 comma 6 della L.R. 61/85.
3. di acquisire il parere obbligatorio e vincolante del Genio Civile Regionale, così come previsto nella D.G.R. 3637/2002 avente per oggetto "L.267/1998. Individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idraulico e idrogeologico. Indicazioni per la formazione dei nuovi strumenti urbanistici attuativi", prima dell'approvazione definitiva della variante.

---- ===== o0o =====

A seguito di votazione palese espressa per alzata di mano, con il seguente esito:

Presenti votanti	n. 19
Favorevoli	n. 13
Contrari	n. 6 (Bertacco, Maroso, Dinale, Bassetto,Zanforlin e Marchiorato)
Astenuti	n. ==

la presente deliberazione, viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.L.gs 267/00.

**COMUNE DI
MAROSTICA**

Area 4[^]
Sviluppo del Territorio
Urbanistica



*Il Segretario
Reggente
Dott. Gabriele Dal Zotto*

*Il Capo Area
Sviluppo Territorio
Urbanistica
Arch. Laura Carbognin*

**ADOZIONE
VARIANTE PARZIALE
AL PRG**

L.R. 61/85 - art.50 – comma 4° -
lettera L

Modifiche articoli del REC

ART. 48: attribuzione della commissione edilizia

ART. 49: commissione edilizia: composizione e costituzione

ART. 50: commissione edilizia: funzionamento

ART. 57: indici urbanistici

Collaboratori:

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Di seguito sono elencati gli articoli del Regolamento Edilizio Comunale vigente oggetto di modifica puntuale in base all'art. 50 comma 4 lettera L. della L.R. 61/85.

Per una migliore lettura si riporta prima il testo dell'articolo vigente e successivamente la proposta di modifica.

VIGENTE

Art. 48 - ATTRIBUZIONE DELLA COMMISSIONE EDILIZIA

1. La Commissione Edilizia è l'organo tecnico consultivo dell'Amministrazione Comunale e del Responsabile dei provvedimenti in materia edilizia.

2. Il parere della Commissione edilizia non è vincolante ed è obbligatorio nei casi di opere sottoposte a vincolo paesaggistico-ambientale; negli altri casi deve essere espresso esclusivamente per le pratiche e per gli aspetti che l'Amministrazione Comunale o il Responsabile del provvedimento ritengono sia opportuno sottoporre a tale organo, compresi gli aspetti relativi alla qualità progettuale ed all'inserimento nel contesto ambientale.

3. Il parere della Commissione Edilizia è obbligatorio per le domande di permesso di costruire riguardanti:

- interventi di nuova costruzione di fabbricati di qualunque destinazione d'uso e posizione nel territorio;
- gli interventi di ristrutturazione edilizia totale e di sostituzione edilizia di fabbricati di qualunque destinazione d'uso e posizione nel territorio;
- i piani attuativi del PRG.;
- gli interventi di immobili assoggettati a schedatura e o disciplina puntuale, non nel caso di varianti di minima;
- Per i casi dove sono richieste deroghe (es.art.78, 1° comma)
- Per i casi specificati nelle NTA o nel RE

La commissione è tenuta ad esprimersi in merito all'immagine architettonica, all' equilibrio con l'ambiente circostante, alla sistemazione ambientale, a tutti gli elementi impattanti e per gli aspetti ritenuti necessari dal responsabile del procedimento; il parere, non è vincolante ai fini dell'adozione del provvedimento finale.

Il parere non è necessario per gli interventi sottoposti a DIA o SuperDIA.

PROPOSTA DI MODIFICA

Art. 48 - ATTRIBUZIONE DELLA COMMISSIONE EDILIZIA

1. La Commissione Edilizia è l'organo tecnico consultivo dell'Amministrazione Comunale e del Responsabile dei provvedimenti in materia edilizia.
2. Fino al riordino delle disposizioni regionali in materia ambientale la Commissione Edilizia, costituita ai sensi della L.R. n.63 del 31 ottobre 1994, ha competenza in materia di tutela dei beni paesaggistici e ambientali, ai sensi della parte Terza del D.Lgs n.42 del 22 gennaio 2004.
3. La Commissione si esprime su tutti gli interventi edilizi di competenza, ad eccezione di quelli elencati nell'art.149 del D.Lgs .42 del 22 gennaio 2004.
4. La Commissione è chiamata ad esprimere parere in merito a:
 - piani urbanistici attuativi;
 - gli interventi su immobili assoggettati a schedatura e/o disciplina puntuale;
 - per gli interventi di nuova costruzione e/o ampliamento di cui all'art.78 del REC " Caratteri tipologici per l'edificazione in zona rurale";

- gli interventi di ricomposizione ambientale;
- 5. La commissione è tenuta ad esprimersi in merito all'immagine architettonica, all'equilibrio con l'ambiente circostante, alla sistemazione ambientale; il parere, non è vincolante ai fini dell'adozione del provvedimento finale. Il parere non è necessario per gli interventi sottoposti a DIA o SuperDIA.

VIGENTE

Art. 49- COMMISSIONE EDILIZIA: COMPOSIZIONE E COSTITUZIONE

1. La Commissione Edilizia Comunale è composta da due membri di diritto e da cinque membri eletti dal Consiglio Comunale con voto limitato a uno; tra questi ultimi vi sono anche due esperti in materia di bellezze naturali e di tutela dell'ambiente per la formulazione dei pareri di cui all'art. 4 della L.R. 63/'94.

2. Sono membri di diritto:

- Il capo area sviluppo del territorio, urbanistica o altro tecnico da lui delegato
- Il Capo area edilizia privata o altro tecnico da lui delegato

3. I membri elettivi sono nominati tra esperti in materia edilizia, urbanistica, legale, geologia, agronomia.

Data la particolare morfologia del territorio di Marostica deve essere garantita la presenza di un agronomo e di un geologo; è inoltre garantita l'elezione di almeno un rappresentante della minoranza.

4. La Commissione decade alla decadenza del Consiglio Comunale o in caso di modifica delle norme che disciplinano la composizione e l'attività della stessa; i membri sono rieleggibili ed esercitano comunque le loro funzioni fino all'entrata in carica dei successori.

5. I membri elettivi che risultano assenti per tre volte consecutive senza valida giustificazione possono essere dichiarati decaduti dal Consiglio Comunale che provvede alla loro sostituzione. I membri eletti in sostituzione restano in carica fino allo scadere del mandato dell'intera Commissione.

PROPOSTA DI MODIFICA

Art. 49- COMMISSIONE EDILIZIA: COMPOSIZIONE E COSTITUZIONE

1. La commissione edilizia Ambientale è composta da 1 membro di diritto e da 2 membri eletti dal Consiglio Comunale.
2. E' membro di diritto il Capo Area V Edilizia Privata con funzione di Presidente.
3. I membri eletti dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.6 comma 3 della L.R. n.63 del 31 ottobre 1994, sono scelti sulla base di curriculum e competenza documentate, tra i laureati nelle disciplina relative a: architettura, ingegneria, urbanistica, agraria, materie ambientali e artistico-monumentali o equipollenti.

4. Partecipa inoltre alla riunione, senza diritto di voto, un tecnico del settore edilizia privata, con funzioni di segretario verbalizzante.
5. Per la validità della riunioni è necessaria la presenza di almeno n.2 componenti. A parità dei voti prevale quello del Presidente.
6. La Commissione decade alla decadenza del Consiglio Comunale o in caso di modifica delle norme che disciplinano la composizione e l'attività della stessa; i membri sono rieleggibili ed esercitano comunque le loro funzioni fino all'entrata in carica dei successori.
7. I membri elettivi che risultano assenti per tre volte consecutive senza valida giustificazione possono essere dichiarati decaduti dal Consiglio Comunale che provvede alla loro sostituzione. I membri eletti in sostituzione restano in carica fino allo scadere del mandato dell'intera Commissione.

VIGENTE

Art. 50 - COMMISSIONE EDILIZIA: FUNZIONAMENTO

1. La Commissione Edilizia è presieduta dal capo area sviluppo del territorio, urbanistica o altro tecnico da lui delegato; esercita le funzioni di segretario il Capo Ufficio Edilizia Privata o un dipendente del Comune da lui delegato, che dovrà stendere apposito verbale, che sarà sottoscritto dai partecipanti ad ogni seduta. Ogni membro ha diritto ad un voto; in caso di parità il voto del Presidente diventa determinante.
2. Qualora siano trattati argomenti in cui si trovi comunque interessato uno dei componenti della Commissione, questi deve assentarsi durante la discussione e non partecipare alla votazione: la osservanza di tale prescrizione deve essere verbalizzata.
3. La Commissione potrà sentire il titolare della pratica o il progettista, potrà inoltre effettuare i sopralluoghi ritenuti necessari. Dovrà comunque sempre motivare esaurientemente le ragioni di un eventuale parere negativo o di un parere in contrasto con l'istruttoria.
4. L'Amministrazione Comunale, il Responsabile del procedimento e il Responsabile dei provvedimenti in materia edilizia potranno comunque discostarsi dal parere espresso dalla Commissione, purché sia data idonea motivazione.

PROPOSTA DI MODIFICA

Art. 50 - COMMISSIONE EDILIZIA: FUNZIONAMENTO

1. Qualora siano trattati argomenti in cui si trovi comunque interessato uno dei componenti della Commissione, questi deve assentarsi durante la discussione e non partecipare alla votazione: la osservanza di tale prescrizione deve essere verbalizzata.
2. La Commissione potrà sentire il titolare della pratica o il progettista, potrà inoltre

effettuare i sopralluoghi ritenuti necessari.

3. Il Responsabile del provvedimento potrà comunque discostarsi dal parere espresso dalla Commissione, purché ne sia data idonea motivazione.

Art.57 - INDICI URBANISTICI

1. omisis lettere a,b,c,d,e,f,g

h) SUPERIFICIE LORDA DI PAVIMENTO (SLP): è la superficie dei singoli piani, anche interrati, risultante dalla somma delle superfici compreso l'ingombro delle strutture verticali, delle murature e delle pareti divisorie con esclusione degli spessori eccedenti delle murature nel rispetto dell'art. 57 lett g) del R.E.C. vigente e della L.R. 21/'96,

Vengono computate le superfici destinate a:

- uffici, sale riunioni, sale di rappresentanza, sala convegni, servizi igienici, atri, disimpegni (anche se ubicati nel piano interrato) , magazzini e depositi

Non vengono computate le superfici misurate al netto dei muri perimetrali destinate a:

- Sala mensa interna non aperta al pubblico;
- Sala ricreativa interna ad uso dei dipendenti;
- Spazi con valenza architettonica ma estranei ai luoghi di lavoro come i giardini d'inverno, serre e relativi percorsi coperti di collegamento
- Vani scala in genere e ascensori compresi gli smonti ai piani fino ad una profondità di 1,50 m;
- Vani e manufatti tecnici strettamente necessari a contenere, o a consentire l'accesso agli impianti tecnologici e centrali termiche dei fabbricati, cabine elettriche , camini.
- Vani accessori pertinentziali all'attività, ma ricavati ai piani interrati quali ripostigli, disimpegni, vie di fuga, magazzini e depositi;
- i portici e le gallerie di uso pubblico (si considera portico lo spazio aperto su almeno due lati anche se delimitato da pilastrature);
- la superficie destinata alla realizzazione delle autorimesse ad uso privato eseguite ai sensi della L.122/1989

Oggetto : ADOZIONE DI VARIANTE PARZIALE AL PRG AI SENSI DELL'ART.50
COMMA 4 LETTERA L) DELLA L.R. 61/85. MODIFICHE DEGLI ARTICOLI
DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE (REC) N. 48, 49, 50 E 57.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Marostica, li 01/03/2010

Il Responsabile del Settore
Urbanistica-Sviluppo Territorio
Arch. Laura Carbognin

PARERE DI CONFORMITA'

La proposta di deliberazione è conforme alle norme legislative, statuarie e regolamentari.
Il presente parere è reso nell'ambito delle funzioni consultive e di assistenza agli organi dell'Ente, di cui all'art. 97, comma 2, del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 e art. 65, comma 3, dello Statuto Comunale.

Marostica, li 04/03/2010

Il Segretario Generale Reggente
Dott. Gabriele Dal Zotto

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
geom. Emanuel Cortese

Il Segretario Generale Reggente
Dott. Gabriele Dal Zotto

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto SEGRETARIO GENERALE che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il **25/03/2010** ed ivi rimarrà per la durata di 15 giorni consecutivi ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 (T.U.E.L.).

Il Segretario Generale Reggente
Dott. Gabriele Dal Zotto

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune in data _____ e che contro la stessa non è stato presentato alcun ricorso.
- è divenuta esecutiva il _____ per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Il Segretario Generale Reggente
Dott. Gabriele Dal Zotto

-
- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Segretario | <input type="checkbox"/> Area 1^ Affari Generali |
| <input type="checkbox"/> Ufficio personale | <input type="checkbox"/> Area 2^ Economico Finanziaria |
| <input type="checkbox"/> Servizi Sociali | <input type="checkbox"/> Area 3^ Lavori Pubblici |
| <input type="checkbox"/> Servizi Demografici | <input type="checkbox"/> Ufficio Progettazione |
| <input type="checkbox"/> C.e.d. | <input type="checkbox"/> Area 4^ Sviluppo del Territorio – Urbanistica |
| <input type="checkbox"/> Ufficio Cultura e Biblioteca | <input type="checkbox"/> Vigili |
| <input type="checkbox"/> Ufficio Segreteria e Contratti | <input type="checkbox"/> Protezione Civile |

Unione dei Comuni